

QUINCA DI LAVORO

La precettazione del foraggio per la prossima campagna

Il conferimento obbligatorio imposto dalle superiori esigenze belliche della Nazione è stato affrontato in pieno nei primi anni di guerra dalle organizzazioni sindacali ed economiche interessate ed è stato accolto dagli agricoltori con quel senso di comprensione e di disciplina che si impone nell'attuale momento. I contingenti fissati superiormente sono stati totalmente coperti, nonostante la difficile situazione foraggera della Provincia, che nel biennio 41-42 si è determinata a causa della scarsa precipitazione nel periodo primaverile estivo.

Le precettazioni preventive della scorsa annata non hanno tuttavia pienamente risposto, e l'Ufficio della Zootecnia è dovuto ricorrere a continui e costosi accerchiamenti presso le singole aziende per la determinazione delle scorte di foraggio e delle parti che potevano essere rese disponibili. E la causa prima della insufficienza del sistema adottato nella determinazione delle quote obbligatorie deve ricercarsi nella sperequazione dell'opera gravante su ciascuna azienda, in quanto le aliquote venivano fissate in sede di commissione comunale, in base ad elementi presunti di disponibilità che davano sempre luogo a parte degli agricoltori a ricorsi spesso motivati da cause giuridiche ed attendibili.

Aggiungiamo le notevoli difficoltà incontrate nel controllo e nel reperimento del foraggio acquistato in piedi, la cui superficie assumeva via via proporzioni sempre più vaste.

Il nuovo sistema di riparto

Per queste ragioni, l'Ufficio dell'Ente Zootecnia e le organizzazioni sindacali, hanno concordemente proposto alla Sopra un piano completo per la attuazione del piano di conferimento, che è stato concordato con l'emissione di un Decreto del Prefetto in data 15 marzo.

L'attuazione del piano si limita alla parte di pianura che, in base alle statistiche degli anni precedenti ed alle possibilità di apporto foraggero, si è ritenuta in grado di assicurare il pieno soddisfacimento del fabbisogno della Forza Armata e per gli usi civili, senza pregiudizio dell'alimentazione del bestiame.

Considerando poi la diversità di caratteristiche della pianura, la quale è divisa in tre zone distinte, si è diviso il piano di riparto in tre parti distinte, che sono:

1. La zona di pianura alta, che comprende la parte superiore della pianura, dove il terreno è più elevato e il foraggio è più scarso.

2. La zona di pianura media, che comprende la parte centrale della pianura, dove il terreno è di media altezza e il foraggio è di media quantità.

3. La zona di pianura bassa, che comprende la parte inferiore della pianura, dove il terreno è più basso e il foraggio è più abbondante.

Il computo della quota precettibile viene fatto sulla base dell'indice di conferimento della tabella riportata nel Decreto Prefettorio, e tiene conto, oltre che della superficie coltivata, anche del carico di bestiame in peso vivo per ettaro.

L'indice corrispondente della zona di pianura alta è di 1,50, quello della zona di pianura media è di 1,00, e quello della zona di pianura bassa è di 0,50.

Con la stessa tabella, risulta applicabile un indice di riparto per ettaro, per cui la quota precettibile di foraggio, qualora la stessa azienda avesse un carico di bestiame superiore, cioè di 4,50 per ettaro, il numero indice è ridotto di 1,50, e così via.

La quota precettibile di foraggio, così determinata, viene ripartita in tre parti distinte, che sono:

1. La quota precettibile di foraggio per la Forza Armata, che è di 1,50 per ettaro.

2. La quota precettibile di foraggio per gli usi civili, che è di 1,00 per ettaro.

3. La quota precettibile di foraggio per l'alimentazione del bestiame, che è di 0,50 per ettaro.

Il piano in esame, che è stato profondamente studiato ed approvato da tutti gli organi preposti alle discipline agricole della provincia, è sottoposto a revisione periodica, e l'Ufficio della Zootecnia è tenuto a presentare alla Sopra un rapporto sull'andamento della sua attuazione.

Concorso al "Premio Curlandese"

di architettura e incisione in rame

È aperto il concorso al "Premio Curlandese", devoluto, quest'anno, per ragioni di tempo, all'architettura e all'incisione in rame.

Sono assegnati i seguenti premi: un premio di 300.000 lire, un premio di 100.000 lire, un premio di 50.000 lire, un premio di 25.000 lire, un premio di 10.000 lire, un premio di 5.000 lire, un premio di 2.500 lire, un premio di 1.250 lire, un premio di 625 lire, un premio di 312,50 lire, un premio di 156,25 lire, un premio di 78,125 lire, un premio di 39,0625 lire, un premio di 19,53125 lire, un premio di 9,765625 lire, un premio di 4,8828125 lire, un premio di 2,44140625 lire, un premio di 1,220703125 lire, un premio di 610,3515625 lire, un premio di 305,17578125 lire, un premio di 152,587890625 lire, un premio di 76,2939453125 lire, un premio di 38,14697265625 lire, un premio di 19,073486328125 lire, un premio di 9,5367431640625 lire, un premio di 4,76837158203125 lire, un premio di 2,384185791015625 lire, un premio di 1,1920928955078125 lire, un premio di 596,04644775390625 lire, un premio di 298,023223876953125 lire, un premio di 149,0116119384765625 lire, un premio di 74,50580596923828125 lire, un premio di 37,252902984619140625 lire, un premio di 18,6264514923095703125 lire, un premio di 9,31322574615478515625 lire, un premio di 4,656612873077392578125 lire, un premio di 2,3283064365386962890625 lire, un premio di 1,16415321826934814453125 lire, un premio di 582,0766091291740740625 lire, un premio di 291,03830456458703703125 lire, un premio di 145,519152282293518515625 lire, un premio di 72,7595761411467592578125 lire, un premio di 36,37978807057337962890625 lire, un premio di 18,189894035286689814453125 lire, un premio di 9,0949470176433449072265625 lire, un premio di 4,54747350882167245361328125 lire, un premio di 2,273736754410836226806640625 lire, un premio di 1,1368683772054181134033203125 lire, un premio di 568,434188602709059056640625 lire, un premio di 284,2170943013545295283203125 lire, un premio di 142,10854715067726476416015625 lire, un premio di 71,054273575338632382080078125 lire, un premio di 35,5271367876693161910400390625 lire, un premio di 17,76356839383465809552001953125 lire, un premio di 8,881784196917329047760009765625 lire, un premio di 4,4408920984586645238800048828125 lire, un premio di 2,22044604922933226194000244140625 lire, un premio di 1,110223024614666130970001220703125 lire, un premio di 555,1115123073072654850006103515625 lire, un premio di 277,55575615365363274250030517578125 lire, un premio di 138,777878076826816371250152587890625 lire, un premio di 69,38893903841340818562500762939453125 lire, un premio di 34,6944695192067040928125003814697265625 lire, un premio di 17,347234759603352046406250019073486328125 lire, un premio di 8,67361737980167602320312500095367431640625 lire, un premio di 4,3368086899008380116015625000476837158203125 lire, un premio di 2,168404344950419005800781250002384185791015625 lire, un premio di 1,08420217247520950290039062500011920928955078125 lire, un premio di 542,1010862362376014501953125000596046092523828125 lire, un premio di 271,0505431181188007250976562500029802301219140625 lire, un premio di 135,52527155905940036254882812500014901150596923828125 lire, un premio di 67,762635779529700181274414062500007450577984619140625 lire, un premio di 33,8813178897648500906372070312500003725289923095703125 lire, un premio di 16,9406589448824250453186035156250000186129461150596923828125 lire, un premio di 8,47032947244121252265930175781250000093064730577984619140625 lire, un premio di 4,23516473622060626132965087890625000004653236539073486328125 lire, un premio di 2,117582368110303130664825439453125000002326618269314697265625 lire, un premio di 1,0587911840551515653324127197265625000001163309149373486328125 lire, un premio di 529,3955955920277826662063598632812500000581654574696873486328125 lire, un premio di 264,69779779601389133310317993164062500002908272873486328125 lire, un premio di 132,3488988980069456665515899658203125000014541363719373486328125 lire, un premio di 66,1744494490034728332757949829101562500000727068368596873486328125 lire, un premio di 33,087224724501736416637897491457812500000363534342984373486328125 lire, un premio di 16,54361236225086820831894874572890625000001817667194218696873486328125 lire, un premio di 8,2718061811254341041594743728644531250000009088335971093486328125 lire, un premio di 4,135903090562717052079737186432226562500000045441679354696873486328125 lire, un premio di 2,067951545281358526039868593216113281250000002272083967723486328125 lire, un premio di 1,033975772640679263019934296608056640625000000113604198386196873486328125 lire, un premio di 516,987886336339631509967148304028320312500000568020994193096873486328125 lire, un premio di 258,493943168169815754983574152014160156250000284010497096548828125 lire, un premio di 129,2469715840849078774917870760070800781250001420052485482744140625 lire, un premio di 64,623485792042453938745893538003540039062500007100262427413719373486328125 lire, un premio di 32,31174289602122696937294676900177201953125000035501312137068596873486328125 lire, un premio di 16,155871448010613484686473384500886009765625000177506560685342984373486328125 lire, un premio di 8,077935724005306742343236692250443004882812500008875328034267149373486328125 lire, un premio di 4,038967862002653371171618346125221502441406250000443766401713596873486328125 lire, un premio di 2,0194839310013266855858091730626107512207031250000221883200856984373486328125 lire, un premio di 1,0097419655006633427929045865313053756113515625000011094416002849218696873486328125 lire, un premio di 504,870982750331671396452293265652687825781250000554720800142096873486328125 lire, un premio di 252,43549137516583569822614663281250000277364000710484373486328125 lire, un premio di 126,2177456875829178491130733164062500001386820003552218696873486328125 lire, un premio di 63,108872843791458924556536658203125000006934100017761093486328125 lire, un premio di 31,55443642189572946227826832910156250000034670500088804696873486328125 lire, un premio di 15,7772182109478647311391341645507812500000173352500444023486328125 lire, un premio di 7,8886091054739323655695670822753906250000008667625022201196873486328125 lire, un premio di 3,9443045527369661827847835411376953125000000433381251110596873486328125 lire, un premio di 1,97215227636848309139239177056884765625000002166906255552984373486328125 lire, un premio di 986,0761381827365456961958852844238281250000108345312527764696873486328125 lire, un premio di 493,0380690913682728480979426422119140625000054172656251388233486328125 lire, un premio di 246,5190345456841364240489713211059687348632812500002708632812569411696873486328125 lire, un premio di 123,2595172728420682120244856605529843734863281250000135431640625347058486328125 lire, un premio di 61,6297586364210341060122428302764863281250000067715820312517352923486328125 lire, un premio di 30,8148793182105170530061214151382437348632812500000338579101562586764619373486328125 lire, un premio di 15,40743965910525852650306070756912186968734863281250000016928955078125433823096873486328125 lire, un premio di 7,703719829552629263251530353784560934863281250000008464477619373486328125 lire, un premio di 3,851859914776314631625765176892280469687348632812500000042322388096873486328125 lire, un premio di 1,9259299573881573158128825884461402348632812500000021161194218696873486328125 lire, un premio di 962,964978693694157906441294223070119140625000010580593761093486328125 lire, un premio di 481,48248934684707895322064711153505968734863281250000052902968804696873486328125 lire, un premio di 240,7412446734235394766103235557675298437348632812500000264514844023486328125 lire, un premio di 120,37062233671176973830516177788376486328125000001322574220119373486328125 lire, un premio di 60,18531116835588486915258088894188243734863281250000006612871100596873486328125 lire, un premio di 30,0926555841779424345762904444709412186968734863281250000033064355502984373486328125 lire, un premio di 15,046327792088971217288145222235470596873486328125000001653217775149373486328125 lire, un premio di 7,5231638960444856086440711111177352984373486328125000000826608887574696873486328125 lire, un premio di 3,76158194802224280432203555555588764863281250000004133044437873486328125 lire, un premio di 1,880790974011121402161017777777943824373486328125000000206652222188696873486328125 lire, un premio di 940,395487205560701080508888888971912186968734863281250000103326111093486328125 lire, un premio di 470,197743602780350540254444444485956093486328125000005166305554696873486328125 lire, un premio di 235,09887180139017527012722222224297804696873486328125000025831527773486328125 lire, un premio di 117,549435900695087635063611111121489023486328125000012915763888696873486328125 lire, un premio di 58,7747179503475438175318055555607445119373486328125000006457881944373486328125 lire, un premio di 29,3873589751737719087659027777803722559687348632812500000322894097218696873486328125 lire, un premio di 14,6936794875868859543829513888901863734863281250000016144704861093486328125 lire, un premio di 7,34683974379344297719147569444509318696873486328125000000807235243096873486328125 lire, un premio di 3,6734198718967214885957378472225465934863281250000004036176215486328125 lire, un premio di 1,8367099359483607442978689236112732968734863281250000002018088107723486328125 lire, un premio di 918,354967971780370148934461805636648437348632812500001009044054696873486328125 lire, un premio di 459,17748398589018507446723090281832421869687348632812500005045222274696873486328125 lire, un premio di 229,588741992945092537233615451409162109348632812500002522611373486328125 lire, un premio di 114,7943709964725462686168077257045810546968734863281250000126130568673486328125 lire, un premio di 57,397185498236273134308403862852290527348632812500000630652933696873486328125 lire, un premio di 28,698592749118136567154201931426145263734863281250000031532646683486328125 lire, un premio di 14,349296374559068283577100965713072631869687348632812500001576632334173486328125 lire, un premio di 7,17464818727953414178855048285653631593486328125000007883161667096873486328125 lire, un premio di 3,58732409363976707089427524142826815796873486328125000039415808335486328125 lire, un premio di 1,7936620468198835354471376207141340789687348632812500001970790416773486328125 lire, un premio di 896,83102340994176772356881035707203948632812500009853952083696873486328125 lire, un premio di 448,415511704970883861784405178536019743734863281250000492697604148696873486328125 lire, un premio di 224,207755852485441930892202589268009871869687348632812500002463488022073486328125 lire, un premio di 112,10387792624272096544610129463400493593486328125000012317440113696873486328125 lire, un premio di 56,05193896312136048272305064731700246796873486328125000061587200568486328125 lire, un premio di 28,025969481560680241361525323658501233984373486328125000030793600284218696873486328125 lire, un premio di 14,012984740780340120680762661829250616992186968734863281250000153968001421093486328125 lire, un premio di 7,006492370390170060340381330914625308499609348632812500000769840007104696873486328125 lire, un premio di 3,503246185195085030170190665457312654249804696873486328125000003849200035523486328125 lire, un premio di 1,75162309259754251508509533272865632712494034863281250000019246000177619373486328125 lire, un premio di 875,811546298798772542547666364282663562470173486328125000096230000888096873486328125 lire, un premio di 437,90577314939938627127383318214133178123508696873486328125000048115000444048696873486328125 lire, un premio di 218,9528865746996931356369165910706658906175043734863281250000240575002220243486328125 lire, un premio di 109,476443287349846567818458295535332945308750186968734863281250000120287501111019373486328125 lire, un premio di 54,73822164367492328390922914776766647265437509348632812500006014375055550596873486328125 lire, un premio di 27,3691108218374616419546145738883333336327187504696873486328125000030071875277796873486328125 lire, un premio di 13,68455541091873082097730728694416666681635937523486328125000015035937638896873486328125 lire, un premio di 6,842277705459365410488653643472083333408167968751193734863281250000075179688194218696873486328125 lire, un premio di 3,42113885272968270524432682173604166670408398437505968734863281250000375898440971093486328125 lire, un premio di 1,710569426364841352622163410868020833352041992187529843734863281250000187949220485486328125 lire, un premio di 855,2832132131821763110817054340104166760209960937348632812500009397461024273486328125 lire, un premio di 427,6416066065910881555408527170052083380104980468734863281250000469873051213696873486328125 lire, un premio di 213,8208033032955440777704263585026041690052490234373486328125000023493652560696873486328125 lire, un premio di 106,910401651647772038885213179251302084502624511718696873486328125000117468262803486328125 lire, un premio di 53,45520082582388601944260658962565104225131225585934863281

L'OFFENSIVA NEMICA IN TUNISIA ATTACCHI RESPINTI NEL SETTORE CENTRALE

Le forze italo-tedesche hanno realizzato miglioramenti di posizioni - Gruppi avversari annientati - Quindici aerei distrutti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 2 aprile il seguente Bollettino N. 1042:

Puntate nemiche sono state respinte nel settore centrale del fronte tunisino.
Formazioni aeree dell'Asse hanno battuto in successive azioni colonne di automezzi e di truppe ed attaccato gli impianti portuali di Bona. La caccia tedesca abbattuta in combattimento nove apparecchi, cinque altri venivano distrutti dalle artiglierie della difesa di Sfax.

Velivoli avversari lanciavano questa notte alcune bombe di piccolo calibro su Messina e Villa S. Giovanni, causando alcuni feriti. Qualche bomba veniva sganciata anche su Catania, dove non si lamentano vittime. Le batterie contraeree di Catania colpivano un apparecchio che precipitava in mare.

Berlino, 2 aprile
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
In Tunisia gli attacchi del nemico sono stati più deboli che nei giorni antecedenti. Diverse puntate offensive di forze nordafricane e britanniche contro i settori centrale e meridionale, sono state respinte. A mezzo di attacchi locali, le truppe italo-tedesche hanno realizzato miglioramenti nelle proprie posizioni ed hanno annientato gruppi di forze nemiche che erano rimasti isolati. Sul fronte tunisino e sopra la Sicilia, la caccia germanica ha abbattuto 15 apparecchi nemici. Un nostro aereo è mancante.

Lira e sterlina in Libia

Lo straordinario cambio imposto agli arabi e al contrabbando che esse ultime preoccupano persino la City

Tunis, 2 aprile
Il cambio che con pirataggio arbitrio le autorità inglesi di occupazione hanno fissato tra la lira e la sterlina in Tripolitania ha già provocato all'economia della Libia, finora basata su rapporti di equilibrio particolarmente felici, danni incalcolabili. La grande massa dei funzionari, spogliata e impoverita, oltre ogni misura, trova in ciò un ulteriore motivo di ostilità verso gli invasori.

Persino i circoli finanziari di Londra, le cui tenerezze verso la lira non sono mai state eccessive, notano ora che il rapporto di 400 lire, per una sterlina, è troppo basso, e che le popolazioni occupate e che è stato un gravissimo errore quello commesso in Libia fissando tale cambio.

Sorve al riguardo il Financial Times di Londra: «Non è facile mantenere il corso della lira che non può essere giustificato in nessun modo. Tutto ciò che abbiamo potuto realizzare con essa è stato più o meno la stessa cosa: un valore di cambio che non ha mai permesso alle truppe di occupazione di comprare a condizioni assai vantaggiose le merci disponibili. Ma ora ci si presenta per noi il problema di riformare le popolazioni civili che altrimenti morirebbero di fame, e questo è un problema assai grave, data la situazione del tonnellaggio».

Il giornale illustra quindi un altro aspetto della pirateria britannica e germanica: il disguido che si crea tra la lira e la sterlina, e che è stato recentemente abbassato da 300 a 200 franchi contro una sterlina, e che ha creato una situazione anomala, dalla quale però possono trarre profitto i gruppi mercantili britannici e germanici.

Il 16 marzo, quando era impegnata in due combattimenti di fanfani contro il tentativo di sfondamento effettuato da due divisioni sovietiche, parte dei cui componenti muovevano all'attacco sotto i fuochi dell'artiglieria che era stato loro distribuito prima della battaglia. I tedeschi sono riusciti a infrangere la massa d'urto, ma non hanno potuto approfittarne per penetrare nel settore della battaglia di Sfax.

Altre puntate durissime operate da modesti forze aeree nemiche hanno avuto seri risultati. In data 1 aprile, un aereo nemico è stato abbattuto nel settore della battaglia di Sfax. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Si apprende da fonti militari che una divisione di fanteria germanica operante nel settore della battaglia di Sfax, ha distrutto fra il 26 e il 31 marzo 35 carri armati sovietici su 44 impegnati dai russi nel corso di reiterati attacchi contro le posizioni tedesche. La divisione in parola tiene il settore settentrionale della testa di ponte, e in questi ultimi giorni ha sostenuto per più giorni l'attacco delle masse corazzate nemiche. Il 16 marzo, quando era impegnata in due combattimenti di fanfani contro il tentativo di sfondamento effettuato da due divisioni sovietiche, parte dei cui componenti muovevano all'attacco sotto i fuochi dell'artiglieria che era stato loro distribuito prima della battaglia. I tedeschi sono riusciti a infrangere la massa d'urto, ma non hanno potuto approfittarne per penetrare nel settore della battaglia di Sfax.

Altre puntate durissime operate da modesti forze aeree nemiche hanno avuto seri risultati. In data 1 aprile, un aereo nemico è stato abbattuto nel settore della battaglia di Sfax. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Si apprende da fonti militari che una divisione di fanteria germanica operante nel settore della battaglia di Sfax, ha distrutto fra il 26 e il 31 marzo 35 carri armati sovietici su 44 impegnati dai russi nel corso di reiterati attacchi contro le posizioni tedesche. La divisione in parola tiene il settore settentrionale della testa di ponte, e in questi ultimi giorni ha sostenuto per più giorni l'attacco delle masse corazzate nemiche. Il 16 marzo, quando era impegnata in due combattimenti di fanfani contro il tentativo di sfondamento effettuato da due divisioni sovietiche, parte dei cui componenti muovevano all'attacco sotto i fuochi dell'artiglieria che era stato loro distribuito prima della battaglia. I tedeschi sono riusciti a infrangere la massa d'urto, ma non hanno potuto approfittarne per penetrare nel settore della battaglia di Sfax.

Altre puntate durissime operate da modesti forze aeree nemiche hanno avuto seri risultati. In data 1 aprile, un aereo nemico è stato abbattuto nel settore della battaglia di Sfax. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Si apprende da fonti militari che una divisione di fanteria germanica operante nel settore della battaglia di Sfax, ha distrutto fra il 26 e il 31 marzo 35 carri armati sovietici su 44 impegnati dai russi nel corso di reiterati attacchi contro le posizioni tedesche. La divisione in parola tiene il settore settentrionale della testa di ponte, e in questi ultimi giorni ha sostenuto per più giorni l'attacco delle masse corazzate nemiche. Il 16 marzo, quando era impegnata in due combattimenti di fanfani contro il tentativo di sfondamento effettuato da due divisioni sovietiche, parte dei cui componenti muovevano all'attacco sotto i fuochi dell'artiglieria che era stato loro distribuito prima della battaglia. I tedeschi sono riusciti a infrangere la massa d'urto, ma non hanno potuto approfittarne per penetrare nel settore della battaglia di Sfax.

Altre puntate durissime operate da modesti forze aeree nemiche hanno avuto seri risultati. In data 1 aprile, un aereo nemico è stato abbattuto nel settore della battaglia di Sfax. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Si apprende da fonti militari che una divisione di fanteria germanica operante nel settore della battaglia di Sfax, ha distrutto fra il 26 e il 31 marzo 35 carri armati sovietici su 44 impegnati dai russi nel corso di reiterati attacchi contro le posizioni tedesche. La divisione in parola tiene il settore settentrionale della testa di ponte, e in questi ultimi giorni ha sostenuto per più giorni l'attacco delle masse corazzate nemiche. Il 16 marzo, quando era impegnata in due combattimenti di fanfani contro il tentativo di sfondamento effettuato da due divisioni sovietiche, parte dei cui componenti muovevano all'attacco sotto i fuochi dell'artiglieria che era stato loro distribuito prima della battaglia. I tedeschi sono riusciti a infrangere la massa d'urto, ma non hanno potuto approfittarne per penetrare nel settore della battaglia di Sfax.

Altre puntate durissime operate da modesti forze aeree nemiche hanno avuto seri risultati. In data 1 aprile, un aereo nemico è stato abbattuto nel settore della battaglia di Sfax. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Nuovi salari dal 21 aprile L'ammiraglio Bergamini comandante della flotta

Somigli capo delle forze di protezione del traffico - Jachino promosso ammiraglio d'Armata

Il Duca ha ricevuto il sottosegretario alle Corporazioni, Tullio Cianotti, che gli ha riferito sull'ispezione compiuta a Milano e sulla riunione ivi tenuta fra la Camera Nera, gli operai e gli industriali.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

L'ammiraglio di Squadra Odoardo Somigli è nominato comandante in capo delle forze navali di protezione del traffico.

L'ammiraglio di Squadra Carlo Bergamini è nominato comandante in capo delle forze navali da battaglia.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

Nel frattempo, come è stato deciso, sarà perfezionata su tutti i settori la disciplina del lavoro italiano.

Con decreto in corso, l'ammiraglio di Squadra designato d'Armata Angelo Jachino è promosso ammiraglio di Armata e assume la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

Sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni o secondo le direttive già fissate dal Duca, le due Confederazioni fasciste interessate stanno elaborando i provvedimenti, che entreranno in vigore dal 21 aprile prossimo.

N

"A.N.I.C.,

La seconda nidata

Alle sette d'estate, alle otto d'inverno, puntualmente Micheline Nodi, con la bottiglia del latte e un paio di panini freschi, saliva dal primo piano al secondo e con le nocchie delle dita picchiava contro l'uscio di don Leonardo Corpetti. Il quale, quasi sempre già levato e pronto, veniva ad aprire.

— Brava, Micheline. Caffè e latte in un batter d'occhio, ho molto da fare.

— E quando che non avete da fare? Voi avete sempre da fare, don Leonardo?

Diffatti, don Leonardo, che cancelliere di Tribunale, s'era messo in pensione sei anni prima, invece di riposare, come generalmente conviene ad un uomo di sessantacinque anni, era, quasi senza volerlo, dato ad una nuova professione. La professione di segretario di tutti. In quel quartiere di casa popolare, quattro stanze e cucina, ci aveva vissuto con la moglie, ci aveva cresciuti i suoi tre figli, aveva dato a questi uno stato ed aveva veduto parire moglie e figli in diverse direzioni, a dire il vero. La moglie morì, poverina; i tre figli, impigliati, ammogliati, e trasferiti in altre città. Dopo ventisei anni di vita onestica, don Leonardo Corpetti, all'età di sessantacinque anni, era ritrovato solo. Né aveva voluto abbandonare quel quartiere di casa popolare, quel vicinato di ricordi ed a cui era affezionato: ci sarebbe morto anche lui, come c'era morta la moglie. Intanto, i suoi settantotto anni li portava bene essi. Nessuno, vedendolo, lo faceva così vecchio. Diritto, robusto, sempre accuratamente rasato, sempre liscio e pulito, era capace di scendere e salire le scale dieci volte il giorno e poi in giro per la città, da un ufficio all'altro, sgambettava come un giovanotto.

Ma s'era in riposo, se godeva della sua pensione, che ragione aveva don Leonardo d'andare girando per gli uffici anche nelle brutte giornate d'inverno, fosse pioggia, neve, grandine? Don Leonardo non faceva certo il lavoro, caso era venuto da sé. Siccome lo conoscevano tutti nei paraggi della stazione, ora uno ora un altro, avevano cominciato a chiedergli consigli. I camerieri d'albergo che venivano alla stazione per ricevere ospiti, erano venuti piano piano a lui per dirgli che il tal viaggiatore desiderava una persona pratica per la ricerca di certi documenti presso un ufficio della città, che il tal altro doveva far dei passi presso l'Agenzia delle imposte, ed un terzo aveva bisogno di schiarimenti per una pratica presso l'Ufficio del Registro. Per lui, Corpetti, che da vecchio cancelliere di Tribunale, era stato in contatto con tutti gli uffici e, ad ogni modo, ne conosceva l'organizzazione e funzionava, era tutto facendone semplicissimo. Perciò aveva cominciato ad assumere incarichi, portandoli brillantemente a termine. In breve, era sopravvenuto il lavoro.

Brava, Micheline; presto il caffè e latte, figliuola mia! Micheline, la secondogenita della casa, che stava al primo piano. Grande lavoratore, anche lei, Agnina Nodi vedova, manteneva lei la famiglia. Era stata prima amica di Amelia Corpetti, ed aveva portato il tutto come per una sorella, quando la povera Amelia se n'era andata. Alle figlie Micheline, allora quattordicenne, aveva affidato l'incarico di occuparsi di don Leonardo, e d'allora in poi, Micheline, alle sette d'estate, alle otto d'inverno, panini e bottiglia di latte, su don Leonardo. Quando questi aveva consumato la colazione e se n'era uscito, essa appaeva, ripulita, metteva in ordine le stanze e poi se ne andava a casa sua.

Bravi passati parecchi anni e Micheline s'era fatta sempre più bella. Una mattina, ora sette perché continuava l'estate, Micheline, appena entrata da don Leonardo: — Oggi don Leonardo niente fretta e niente affari, — gli disse — alcuni non salgo più la mattina né mi curo più della vostra casa. Dovete dar ascolto a me. Raccontò come era lei e la mamma, da un paio di mesi, erano andati in città, a causa di Nicoletto Geri, che amareggiava con lei e non vedeva l'ora di sposarla. Ma la mamma si opponeva recisamente al matrimonio perché Nicoletto, che pur aveva compiuto gli studi, ancora non aveva un impiego.

— Figliuola mia, certo un impiego ci vuole! — esclamò don Leonardo dopo aver ascoltato attentamente. — L'amore è una bella cosa, ma senza i mezzi, l'assicuro che se ne va a rotoli.

— E voi, don Leonardo, che intendete di tutto, conoscete tutti, e tutti dicono che siete un'arca di scienza, non potete far nulla per Nicoletto?

Don Leonardo ci pensò un momento. Poi rispose:

— Sai cosa fai, cara Micheline? mandamelo. Quando l'avrò conosciuto e gli avrò parlato, ti dirò che qualcosa.

Quel giorno, quando don Leonardo rientrò a casa, sulla sua tavola ingombra di carte, trovò un vasetto con quattro rose. Verso sera, ricevette Nicoletto Geri.

Del ragazzo anche lui, di-

colto, ogni mattina, alle sette d'estate, alle otto d'inverno!

Da principio la signora Agnina Nodi non parlò, poi stette a vederlo. Quando seppe che Nicoletto Geri, ormai pratico di Tribunale, Agenzia delle imposte, Ufficio del Registro e tutti altri uffici, era buono di sbrigare pratiche, far ricerche, far valore reclami, si ricreava da don Leonardo mille lire al mese, dette il consenso.

Ma chi doveva preparare la colazione, rifare il letto, ripulire le stanze e quel portento vecchio don Leonardo, se Micheline sposava?

Le disse don Leonardo stesso. — Tu, cara Micheline, tu, caro Nicoletto, siete, ormai, miei figliuoli! Sposate, e ve ne venite ad abitare qui, a casa mia. In questa casa ho fatto la prima nidata, ed ora è la seconda. Non dovrò più andare a desinare e cenare in trattoria: la sera, potremo diorciare degli affari da sbrigare il giorno appresso.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Quale gioia, per Micheline, panini, bottiglia del latte e Nicoletto Geri.

Tesseroperdilescipettucoli

calceosa ai reduci della Russia

Roma, 3 aprile

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che gli esecutori di cinema e teatro, per dare un segno tangibile di riconoscimento ai reduci della prima guerra mondiale, hanno aderito a nome della P. n. n. fascista degli industriali dello spettacolo, al desiderio espresso dallo Stato Maggiore dell'Esercito, dal P.N.F. e dal Ministero stesso, di lancia un decido di riduzione ai reduci stessi, ma anche che rientrano in Patria, una tessera di libero ingresso nelle sale di pubblico spettacolo, valido per dieci ingressi da utilizzarsi entro il 31 luglio.

Tali tessere, sicuramente personali, saranno intestate e consegnate ai singoli reduci dalle autorità militari.

Gli esecutori daranno le opportune disposizioni affinché per ogni spettacolo, venga subito uno dei numeri (da uno a dieci) impressi sulla tessera stessa. Le tessere, per essere valide, dovranno portare anche il timbro dell'autorità militare che le ha rilasciate.

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

Rosso di San Secondo

AI MARGINI DELLA GUERRA

Il rombo del cannone

Le battaglie d'un tempo facevano maggior rumore di quelle di oggi - Perché si sente a centinaia di chilometri l'eco delle bombe

Quello della «Carmagnola» che il Condottiero cantò: «La Marsigliese fra le cannonate s'arrovola — arrovola della nuova stoffa — le profonde foreste dell'Argonia», il rumore, per intendere, della battaglia, offre motivo nuovo di interesse per gli effetti acustici prodotti dai più recenti bombardamenti di città italiane.

Le condottieri del suono

Già è stato difeso con chiarezza che quando i grossi canotti britannici bombardarono Genova alcuni effetti furono risentiti fino a Milano, con una vibrazione di echi e con la percezione, ovattata dalla distanza, degli scoppi.

Nello stesso modo gli schi del bombardamento di Milano giunsero fino a Bologna, e città notevolmente lontane potevano sentire i colpi di Genova e Torino. Fino a quale distanza sia quindi possibile percepire tali rumori è domanda di attualità, tanto più che anche per la propagazione del suono esistono zone di silenzio nelle quali l'onda si incurva come l'arco di un ponte analogamente a quanto si verifica nelle radioonde radiofoniche ad onde corte le quali, percettibili nel luogo di partenza (pila di base) ridiventano percettibili solo a lunga distanza (pila di base) di incidenza. E qui le condizioni che si avevano un tempo sono state modificate da una più approfondita indagine dei fenomeni acustici da cui risulta che la propagazione del suono non si manifesta come per l'onda che si allarghi in cerchi concentrici, ma come fenomeno complesso di echi che si ripercuotono e si interferiscono come nuove onde nascenti dall'urto contro ostacoli per le stesse differenze di omogeneità dell'atmosfera.

Bisogna considerare, al riguardo, che esistono come per il calore e l'elettricità, buoni e cattivi conduttori del suono e che, per esempio, nell'acqua il rumore si propaga quattro volte circa più rapidamente che nell'aria. Chi ponga l'orecchio al suolo potrà sentire i rumori più nitidamente di chi sta in piedi proprio perché il suono acquista nel terreno una maggiore velocità e chi sta in un sotterraneo è anch'egli in migliori condizioni di ascolto di chi si trova alla superficie in quanto minore è la dispersione dell'onda.

Studiando tali fenomeni i Tyndall notò che segnali partenti dalla costa udibili in mare alcuni giorni soltanto a tre chilometri in altri raggiungevano i ventuno come effetto di circostanze perturbatrici in senso positivo o negativo quali il vento o la maggiore o minor ascezzatura dell'atmosfera. Poteva quindi desumersi che le condizioni atmosferiche possono far variare l'intensità di un suono in un rapporto maggiore che da sette a uno in quanto se l'intensità del suono varia col quadrato della distanza lo stato dell'atmosfera può rendere un determinato suono 40 volte più potente o più debole, e che vi sono cause acceleratrici della propagazione quali una corrente d'aria che spiri in senso favorevole e cause rallentatrici provocate dal raffreddamento dell'aria ambiente. E' stato calcolato, a questo proposito, che la velocità del suono che ad una temperatura 0° è di 331 metri, aumenta o diminuisce di circa 40 centimetri per ogni grado in più o in meno, per modo che una variazione di temperatura di dieci gradi determinerà un effetto analogo a quello prodotto da un vento contrario spirante con una velocità di 4 metri al secondo. Proprio perché l'atmosfera è più calda in prossimità del suolo e più fredda alle quote superiori, più il suono sarà disperso verso l'alto più la possibilità di udire diventerà minore. Si è creduto per un certo tempo che soltanto l'assenza di altri rumori desse alla notte una migliore acustica; il fenomeno dipende invece dal più stabile livello termico fra suolo ed atmosfera.

Si comprende come il fenomeno risultando influenzabile da tanti elementi eterogenei non sia possibile determinare misure fisse per il limite di udibilità, ma per il Tyndall che ha indagato sul fenomeno, il complesso rumore della battaglia, ritenuto il precedente conflitto, sarebbe stato udito dietro un raggio di circa 50 chilometri. Altri valori fissati secondo osservazioni più o meno precise sarebbero i seguenti: 1782, Km. 245 per il bombardamento di Magenta; 1809, Km. 660 per quello di Heligoland; 1832, Km. 600 per il bombardamento di Anversa; 1870, Km. 175 per quello di Berlino; 1914, Km. 270 per il bombardamento di Anversa e 200 per l'azione dei magi calibri inglesi contro le coste belghe.

Perché Grouchy non arrivò

Del confronto del dati si potrebbe arguire che i cannoni della prima metà dell'800, evidentemente meno potenti degli attuali, facevano maggior rumore a maturità almeno della propagazione dei truci ha potuto osservare comunque, non si verifica in maniera omogenea ed il professor Van Everding di Utrecht ha potuto osservare come durante il bombardamento di Anversa, anch'esso verificatosi durante il passato conflitto, il rumore tendeva a spegnersi tra i 100-150 chilometri riprendendo poi più forte oltre i 100 dando luogo al fenomeno più accennato delle zone di silenzio. Con ciò si è voluto giustificare il mancato arrivo di Grouchy al campo di Waterloo in quanto egli entrato in una di quelle zone non aveva potuto mettersi in marcia al primo rumore delle cannonate.

Non fidarsi del rumore

Nessuno ormai si fiderebbe più del rumore anche per il fatto che la battaglia ne ha tanti. Trattare questo argomento porterebbe ad esaminare i mezzi di propagazione del suono in rapporto alle velocità del proiettile e distinguere secondo una abbastanza recente teoria l'onda di bozza da quella di urto. Molti questi si pongono rispetto a quanto come ad altri elementi del fenomeno. I proiettili affermano che il raggio nel quale una sostanza esplosiva esercita un determinato effetto meccanico sulla materia che si trova in un raggio di circa 50 chilometri. Altri valori fissati secondo osservazioni più o meno precise sarebbero i seguenti: 1782, Km. 245 per il bombardamento di Magenta; 1809, Km. 660 per quello di Heligoland; 1832, Km. 600 per il bombardamento di Anversa; 1870, Km. 175 per quello di Berlino; 1914, Km. 270 per il bombardamento di Anversa e 200 per l'azione dei magi calibri inglesi contro le coste belghe.

Perché Grouchy non arrivò

Del confronto del dati si potrebbe arguire che i cannoni della prima metà dell'800, evidentemente meno potenti degli attuali, facevano maggior rumore a maturità almeno della propagazione dei truci ha potuto osservare comunque, non si verifica in maniera omogenea ed il professor Van Everding di Utrecht ha potuto osservare come durante il bombardamento di Anversa, anch'esso verificatosi durante il passato conflitto, il rumore tendeva a spegnersi tra i 100-150 chilometri riprendendo poi più forte oltre i 100 dando luogo al fenomeno più accennato delle zone di silenzio. Con ciò si è voluto giustificare il mancato arrivo di Grouchy al campo di Waterloo in quanto egli entrato in una di quelle zone non aveva potuto mettersi in marcia al primo rumore delle cannonate.

Non fidarsi del rumore

Nessuno ormai si fiderebbe più del rumore anche per il fatto che la battaglia ne ha tanti. Trattare questo argomento porterebbe ad esaminare i mezzi di propagazione del suono in rapporto alle velocità del proiettile e distinguere secondo una abbastanza recente teoria l'onda di bozza da quella di urto. Molti questi si pongono rispetto a quanto come ad altri elementi del fenomeno. I proiettili affermano che il raggio nel quale una sostanza esplosiva esercita un determinato effetto meccanico sulla materia che si trova in un raggio di circa 50 chilometri. Altri valori fissati secondo osservazioni più o meno precise sarebbero i seguenti: 1782, Km. 245 per il bombardamento di Magenta; 1809, Km. 660 per quello di Heligoland; 1832, Km. 600 per il bombardamento di Anversa; 1870, Km. 175 per quello di Berlino; 1914, Km. 270 per il bombardamento di Anversa e 200 per l'azione dei magi calibri inglesi contro le coste belghe.

Perché Grouchy non arrivò

Del confronto del dati si potrebbe arguire che i cannoni della prima metà dell'800, evidentemente meno potenti degli attuali, facevano maggior rumore a maturità almeno della propagazione dei truci ha potuto osservare comunque, non si verifica in maniera omogenea ed il professor Van Everding di Utrecht ha potuto osservare come durante il bombardamento di Anversa, anch'esso verificatosi durante il passato conflitto, il rumore tendeva a spegnersi tra i 100-150 chilometri riprendendo poi più forte oltre i 100 dando luogo al fenomeno più accennato delle zone di silenzio. Con ciò si è voluto giustificare il mancato arrivo di Grouchy al campo di Waterloo in quanto egli entrato in una di quelle zone non aveva potuto mettersi in marcia al primo rumore delle cannonate.

Non fidarsi del rumore

Nessuno ormai si fiderebbe più del rumore anche per il fatto che la battaglia ne ha tanti. Trattare questo argomento porterebbe ad esaminare i mezzi di propagazione del suono in rapporto alle velocità del proiettile e distinguere secondo una abbastanza recente teoria l'onda di bozza da quella di urto. Molti questi si pongono rispetto a quanto come ad altri elementi del fenomeno. I proiettili affermano che il raggio nel quale una sostanza esplosiva esercita un determinato effetto meccanico sulla materia che si trova in un raggio di circa 50 chilometri. Altri valori fissati secondo osservazioni più o meno precise sarebbero i seguenti: 1782, Km. 245 per il bombardamento di Magenta; 1809, Km. 660 per quello di Heligoland; 1832, Km. 600 per il bombardamento di Anversa; 1870, Km. 175 per quello di Berlino; 1914, Km. 270 per il bombardamento di Anversa e 200 per l'azione dei magi calibri inglesi contro le coste belghe.

Perché Grouchy non arrivò

Del confronto del dati si potrebbe arguire che i cannoni della prima metà dell'800, evidentemente meno potenti degli attuali, facevano maggior rumore a maturità almeno della propagazione dei truci ha potuto osservare comunque, non si verifica in maniera omogenea ed il professor Van Everding di Utrecht ha potuto osservare come durante il bombardamento di Anversa, anch'esso verificatosi durante il passato conflitto, il rumore tendeva a spegnersi tra i 100-150 chilometri riprendendo poi più forte oltre i 100 dando luogo al fenomeno più accennato delle zone di silenzio. Con ciò si è voluto giustificare il mancato arrivo di Grouchy al campo di Waterloo in quanto egli entrato in una di quelle zone non aveva potuto mettersi in marcia al primo rumore delle cannonate.

Non fidarsi del rumore

Nessuno ormai si fiderebbe più del rumore anche per il fatto che la battaglia ne ha tanti. Trattare questo argomento porterebbe ad esaminare i mezzi di propagazione del suono in rapporto alle velocità del proiettile e distinguere secondo una abbastanza recente teoria l'onda di bozza da quella di urto. Molti questi si pongono rispetto a quanto come ad altri elementi del fenomeno. I proiettili affermano che il raggio nel quale una sostanza esplosiva esercita un determinato effetto meccanico sulla materia che si trova in un raggio di circa 50 chilometri. Altri valori fissati secondo osservazioni più o meno precise sarebbero i seguenti: 1782, Km. 245 per il bombardamento di Magenta; 1809, Km. 660 per quello di Heligoland; 1832, Km. 600 per il bombardamento di Anversa; 1870, Km. 175 per quello di Berlino; 1914, Km. 270 per il bombardamento di Anversa e 200 per l'azione dei magi calibri inglesi contro le coste belghe.

Perché Grouchy non arrivò

I sommergibili e gli aerosiluranti hanno inferto colpi irreparabili

Belino, 3 aprile
I giornali mettono in particolare rilievo il bilancio dei successi conseguiti dall'armata sud-europea ed aerea italiane contro la navigazione nemica, su cui si calcola che si sono perse 132 mila tonnellate di naviglio, 600 aerei e 12 mila uomini. I sommergibili italiani hanno affondato ed incendiato 12 navi milglia di tonnellate danneggiate.

I giornali prendono l'occasione per sottolineare ancora una volta, il valore degli equipaggi italiani che combattono fianco a fianco con i sommergibili tedeschi contro le corazzate nemiche per il raggiungimento dell'indivisibile vittoria.

Un'altra co
con la partecip

Giubilo britannico per la fine della caccia alla balena europea - La caccia fa

Berlino, 3 aprile
Il governo di Mosca ha co-

un trasse immenso che occuperebbe una linea ferroviaria di oltre 500 chilometri di lunghezza. Da ciò si può avere un'idea della mastodontica quantità di merci, materie prime, viveri e medicinali che ogni giorno vengono fatti scendere a terra e poi trasportati in fondo al mare e si deve inoltre tenere presente anche la insostenibile stanza che viene perduta.

La stampa spagnola, elencando le perdite di truppe e di materiale, ha messo in evidenza le pesanti perdite inflitte al nemico, durante il mese di marzo, dalle forze aeree navali italiane del Mediterraneo e nell'Atlantico. Rileva la straordinaria efficacia dell'azione italiana e sottolinea, nuovamente, l'importanza della guerra sottomarina.

**La de'imitazione delle frontiere
tra l'Albania e la Bulgaria**
(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Mentre stemana la stampa bulgara ha dato notizia della univocale definizione di tutto il problema che si era in discussione fra la Bulgaria e la Romania, ha seguito nel trattato di Crnojova, questa sera l'Agenzia Ufficiale del Ministero degli Esteri, annuncia al popolo bulgario la felice conclusione di altre trattative che hanno avuto come oggetto la

« Ecco il comunista che l'agenzia Bulgara dirama questa notte:

« Il 10 marzo è stata firmata a Tirana fra il generale Bordo, comandante la quinta armata ed il generale Damaskov, comandante le Forze italiane in Albania, l'accordo definitivo concluso al lavoro della Commissione mista italo-bulgara per la cessazione della linea militare di demarcazione fra la Bulgaria e l'Albania. Questo accordo, che ha valore per tutta la linea militare di demarcazione, regola in pari tempo la cessione alla Bulgaria del villaggio di Peschitani, sulla riva del lago di Odrida, con il territorio ad esso

e) quanto più la lotta dura, tanto più si moltiplicano le difformità, le divergenze, gli scontri, i conflitti nel campo delle cosiddette « Nazioni unite ».

« Per intanto si bada ad ingannar gli altri e ad ingannarsi a vicenda. Fra le « Nazioni unite » quelle maggiormente infedeli, ma anche le più forti, sono la Cina, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica. Lo scorso dicembre, Eden, parlava ancora di un monopolio delle potenze armate per la futura pace. Le potenze armate erano brave, diceva, a fare la pace. Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Cina di Chung King. Nel suo ultimo discorso, esponendo una sorta di piano per la sistemazione della pace del mondo, Churchill ha trascurato completamente la Cina.

« Iugoslavia è pure l'Inghil-

Conferenza

Stoccolma, 3 aprile
Il corrispondente dell'Alleanza da Londra è informato che il Governo britannico, per
egli afferma — minaccia in questo senso l'Inghilterra stessa non meno della Germania. E una follia da parte degli in-

Un articolo di John Amery

Interalleata zione Sovietica

mirano in definitiva a valorizzare il terribile sforzo compiuto (e implicitamente a giustificare agli occhi del popolo russo le immani scatombe) che lo sforzo è costato) quelle anglosassoni si propongono di fare se si impara bene impressionanti: 130 milioni di tonnellate di naviglio che son state distrutte dai sottomarini e dall'aria se-

La rapacità rossa a sp

in guerra.

Il tenente colonnello Bruno Montanari, nostro apprezzato collaboratore, i più vivi auguramenti del Resto del Carlino.

— — —

dell'Alaska in modo da assicurare alla Russia il possesso delle due sponde del stretto di Bhering del cosiddetto magnati delle Alutine? E l'Inghilterra perché non offre alla

al Primo Ministro d'Ungheria
Città del Vaticano, 3 aprile
Il Papa ha ricevuto in udienza ufficiale il Primo Ministro di Ungheria, De Kallay, che a sua volta, era stato ricevuto alla presidenza di questa sua dimora vaticana da alcuni automobili vaticane che avevano ai lati del cofano la bandiera ungherese e pontificia.

ne Appont confutò il personale della Legazione. Ed esultò il Papa ha rivolto in ungherese elevate parole di benedizione che ha esteso a tutta quanta l'Ungheria. Poi il Papa ha consegnato al Primo Ministro ed al seguito un esemplare della Medaglia giubilare recchiusa in astuccio. Il Ministro De Kallay ha poi fatto visita al Cardinale Segretario di Stato ed in fine, essendo di religione cattolica, ha discusso a pregare nella cappella pontificia.

Il Ministro De Kallay, pochi minuti prima delle 13, ha lasciato il Vaticano e si è recato alla sede della Legazione di Ungheria presso la S. S. dove ha avuto un'udienza con il Papa, alla quale ha partecipato il Cardinale Segretario di Stato, Magliocco.

fermano, una volta di più, le perfette relazioni esistenti tra i due Paesi.

Venti anni di gloria dell'Arma aeronautica

Le ricompense ai valorosi bandieri, ai labari e al personale.

Si spedisce. A spillo

Nel venti anni di esistenza della R. Aeronautica sono state concesse le seguenti ricompense ai valorosi bandieri, labari e ai componenti il personale dell'Arma (in ordine di appartenenza al R. Servizio aerea):

1. R. Marina (Servizio aereo navigante):

Medaglie d'oro al valor mili-

Franklin, ambasciatore della
Maestà del Re Imperatore e se-
natore del Regno.
Il Duce ha dato incarico al
sottosegretario di Stato Bostic

grado il Consolato generale a
Bucarest, Ministro plenipoten-
ziario nel febbraio del 1917, era
stato destinato successivamente
a Bucarest ed a Stoccolma. Am-
basciatore nel 1924, era stato in-
viato a Bucarest, d. l. 1927.

vorrebbero soddisfare
le delle altre Nazioni

"Parlo con Bruno"

Helinski, 3 aprile
E' stata posta in vendita in Finlandia la traduzione in lingua finnica del libro del Duce **Parlo con Bruno**, pubblicato dalla casa editrice «Otava».

La notizia che i proventi ricavati dalla vendita del libro saranno versati a beneficio degli orfani dei Caduti dell'aria.

Dopo Carmelo Borg Pisani, il nuovo intitolato, stamane, con autorità cerimoniale il nome dell'eroe maltese, gloriosamente scomparso, viene consegnato alla scuola. Sono intervenuti al ricevimento il Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Comandante delle Milizie, il Direttore generale degli studi, il segretario del Pseu, il generale degli Armi. Dopo che il Segretario del Partito ha ordinato il saluto si dice, il presidente, conte Benicelli, ha rievocato l'Eroe e che quindi rimesso al presidente del Comitato di azione maltese, come d'Umore conferito all'Eroe.

La figura dell'Eroe è stata rievocata stamane in tutte le scuole dell'Urbe.

Roma, 3 aprile. — Il 0,40-0,50 quelli della pasta e di L. 1 e 2 quelli del pane. Gli altri scopi di limitare allo stesso numero il modo di facilitare il controllo.

Sono poi, in corso di emanazione provvedimenti legislativi per il recupero dei militari affetti da ernie viscerali e da altre malattie. Al primo e al secondo gruppo di militari, che sono oltrepassano di massimo, i novanta giorni, si im-

consequente trasvolare, si im-

ressò anche per il piazzamento presso esercenti del tagliando contrattati, mentre il Braceland te ed il Cecchini ebbero invece a vendere, a compagni di lavoro, le macchine fotografiche di se-

battente militino dell'attuale o delle passate guerre e decorato al valor militare, a significare la comunità dei sacrifici, i rischi ha già dato e chi si accinge a dare alla Patria le sue migliori energie.

I buoni fruttifiori annuali della Cassa depositi e prestiti

La rinnovazione e il collocamento autorizzati per un importo di 200 milioni

Roma, 3 aprile

Con decreto del Ministro per le Finanze, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stato

quadrato i tagliandi e cioè: **Salvaseri Pierino, Patrizi Claudio, Ranucci Fausto e Vespasiani Cesare.**

Tre i principali imputati: **Salsola Umberto** è stato condannato ad anni 12 di reclusione, **Braccante Angelo**, il **Clampin Alfredo** e il **Trattante Federico** ad anni 6 ciascuno, il **Patrizi Claudio** e il **Vespasiani Cesare** ad anni 6 ciascuno, gli altri 5 punte minori, salvo quattro che sono stati assolti. Le condanne sono state applicate anche in multa.

Una società-cassa implantata

pneumatici per biciclette

La distribuzione affidata alla Federazione degli industriali meccanici

Roma, 3 aprile

In base all'esperienza acquisita durante il periodo di que-

matici per la gommatrice delle predette biciclette.

I predetti Consigli continueranno invece a distribuire, mediante emissioni di buoni di prevenduto, 10 milioni di buoni di pneumatici solo riservando alla sostituzione del materiale fuori uso delle biciclette già in circolazione e destinandone l'ottanta per cento

ha consegnato in una sola volta la somma di 80.300 lire e le restelle lire e termina il bilancio che hanno consegnato 11 mila lire. Le altre vittime hanno perso, ciascuna, un denaro che si aggrava da un massimo di 13 mila ad un minimo di quattromila lire. Le truffe supererebbero il milione di lire.

25 famiglie senza tetto

Bari	50	26	9	63	13
Castelli	87	4	80	28	53
Genova	87	4	80	28	53
Milano	89	19	50	75	90
Napoli	87	71	3	27	68
Palermo	48	69	30	73	46

la più suntuosa è stata quella di farla consegnare nelle gentili mani del principe Carlo. Comunque, in quelle non aveva ingenerato sdegno. E' risultato che il Berri, fino a poco tempo fa, aiutava i suoi carissimi amici a trovarsi a lavorare il semplice paterno. Non ha quindi ricevuto che una triburazione sommaria ed è sembrata una cosa da nulla. Ma, una curiosa scappata all'albergo impedì tra il principe e la principessa.

trovo chi gli credette e vorrà dare
cento di biglietti da mille per en-
trare a fare parte di quella spe-
culatione.

Al Tribunale Speciale

Varie condanne per contra-
ffazioni di tagliandi anonimi

Roma, 3 aprile

Seliola Umberto, facchino
presso il Poligrafico dello Stato,
nel settembre e ottobre 1945,
confezionò con un certo numero
di altri, e ne distribuì, circa 100
numerosi tagliandi anonimi, nume-
rati e tagliandi per pasta pasta ed
olio, che in piccola parte ven-
nero usati per acquisti dei rela-
tivi generi occorrenti al con-
sumo familiare di lui e della con-
suegliata e in maggior parte ven-
nero venduti ad esercenti, in ra-
gione di L. 6 e 7 quelli dell'olio,

aperta da lui, Maria Teresa, bella
Fiorocchieggi di Montemassaro.

Neu sarà mia opera di bene.

Monte S. Pietro,
4 aprile 1945-XXXX.

From. Imp. Cav. Uff. G. Gelfard,
Via G. Petroni, 12/30, tel. 33-189.

Il Presidente e i funzionari della
Unione fascista dei commercianti
di Bologna partecipano con
commosso orgoglio al gravissimo
funerale che sotto il cielo
presiede dalla Unione avv. Giuseppe
Antonia, per la morte della
medica signora

Corinna Marassi ved. Antonia

Bologna, 3 aprile 1945-XXXX.

Bologna, 4 aprile 1943-XXXI

**Lucia Fani
in Ravaglia**
avverata oggi improvvisamente.
Il funerale avrà luogo domenica

serie della morte dell'infelice
cabile

Augusto Garri

La famiglia farà celebrare una
messa di suffragio nella chiesa
dei sacerdoti e canonici della
Parrocchia di S. Giuliano
Bologna, 4 aprile 1987-1988

Continuazione della III pagina

Appartamenti vuoti a marzo
L. 1,50 per partito

AFFITTASI camera, cucina, sala
posizione. Scrivere

Scrivere Cassetta 18 e Unione
Pubblicità Italiana, Bologna.

CERCO appartamento con due
camere, centrale. Guadagnolo-
li, Malpighi 14.

CERCO appartamento che ha
stanze con tutte comodità. Ser-
vire Cassetta 19 C Unione Pu-
blicità Italiana, Bologna.

CONJUGI cercano appartamento
con ammobiliato una due cam-
ere e cucina. Scrivere Cassetta 18
Unione Pubblicità Italiana.

ANONIMA Forniture Dental S.p.A.
S. Stefano II secondo, circa 25
locali in centro, per deposito e
vendita articoli per medici den-
tisti.

CERCASI in offerta podare
Ancona. Scrivere Felice, via Po-
tturno 1, Ancona.

CERCASI locale capace di auto-
ri, postibilmente corile auto.
Scrivere Caserio 1 A Unione
Pubblicità Italiana, Bologna.

logna, comodità giornaliera. Ar-
gio, Annualità 2100. Antologia.
Scrivere Cassette 16 S. D'Onofrio
Pubblicità Italiana, Bologna.

Corrispondente italiano
una conoscenza tedesca, com-
tà, calciatrici elettriche, su-
ga pratica, ottime relazioni,
caperebasi presso import-
azienda. Scrivere: Cassini S.
Unione Fubolletta Italiana
sica.

della azienda agricola o artigiana
 di parte del reddito, di cui, essendo
 dei versamenti esentati, non
 Cassella 12 B Milano, Pagnanelli
 Italiana, Bologna.
 della A.C.I. di Milano, devolva
 in ogni lavoro ufficio a
 Cassella 6 D Milano, Pagnanelli
 della A.C.I. di Milano, devolva
 PRATICO paghe opera, travagli
 e con. Altri lavori unione
 anche mezzogiorno
 della A.C.I. di Milano, devolva
 Pubblica Italiana, Bologna.
 REDUCE A.O.I. che gestisce il
 importante della Italia
 pubblica, dispendio
 disposto vacare eventuale
 delle aree pubbliche decise
 nella referenza, scritta
 della A.C.I. di Milano, devolva
 Bologna.
 DELL'ATTOLOGIA
 della A.C.I. di Milano, devolva
 della A.C.I. di Milano, devolva